

Unione Italiana Tiro a Segno



Regolamento 2026

Bench Rest 25 Bench Rest 50

Versione 1.1



Unione Italiana Tiro a Segno

Sommario

1. Caratteristiche generali delle discipline Bench Rest	4
2. Discipline e categorie internazionali	4
3. Premessa	4
4. Adempimenti Sedi Gare	5
4.1. Criteri di valutazione delle sedi di gara	5
5. Bancone (Bench)	6
6. Supporti (Rest)	6
6.1. Rest Anteriore	6
6.2. Rest Posteriore	6
7. Bandierine segnavento	7
8. Munizionamento	7
8.1. Rimfire	8
8.2. Air Rifle	8
9. Bersagli	8
9.1. Bersagli 50 m	8
9.2. Bersagli 25 m	9
10. Controllo armi ed equipaggiamenti	9
10.1. LV e HV	10
10.2. International Sporter	10
10.3. Sporter Air	10
10.4. LV e HV Air	10
10.5. Unlimited Air	10
11. Categorie e caratteristiche delle armi	11
11.1. International Sporter	11
11.2. Categoria Light (10,5libbre)	12
11.3. Categoria Heavy (15 libbre)	12
11.4. Categoria Light Air	13
11.5. Categoria Havy Air	13
11.6. Unlimited Air	14
11.7. Sporter Air	14
11.8. Tabella riassuntiva	15
12. Struttura dell'organizzazione di gara, mansioni e ruoli	16
12.1. Tiratore	16
12.2. Tiratore con disabilità	16
12.3. Direzione di gara	16
Giuria di gara	16
Giudice di gara	17
Direttore controllo armi ed equipaggiamento	17
Direttore ufficio classifiche	17
Direttore di Tiro	18



Unione Italiana Tiro a Segno

13. Regole di sicurezza	18
14. Assegnazione dei banconi di tiro	18
15. Posizione di tiro sul bancone	18
16. Durata della gara	19
16.1. Gare di qualificazione	19
16.2. Gara di finale	19
16.3. Interruzioni	19
16.4. Bersaglio staccato	19
17. Comandi di gara	20
17.1. Comandi di emergenza	20
18. Fuoco incrociato Attivo	21
19. Fuoco incrociato Passivo	22
20. Individuali	23
20.1. Iscrizioni Individuali	23
20.2. Classifica Individuali	23
21. Squadre	24
21.1. Composizione delle squadre	24
21.2. Iscrizione delle squadre	24
21.3. Ammissione delle squadre alla finale	24
21.4. Finale a squadre	24
22. Competizioni individuali e a squadre	25
23. Finali e premiazioni	25
23.1. Tiratore dell'anno	25
23.2. Squadra dell'anno	26
23.3. Campione Italiano Individuale	26
23.4. Aggregato	26
23.5. Primati Italiani di categoria	27
24. Dress Code	27
25. Svolgimento generale della gara	27
26. Calibro per controllo punti	27
27. Valutazione bersagli	27
28. Colpi tra le visuali	32
29. Errore nel primo tiro	34
30. First Miss	34
31. Esposizione dei bersagli	35
32. Protocollo di gestione gara trasmissione dei risultati	35
33. Errore nell'assegnazione del punteggio	35
34. Modulo contestazione del tiratore	
35. Modulo contestazioni e rilevazioni difformità	
36. Scheda di rilevazione dell'organizzazione generale della gara	
37.	



Unione Italiana Tiro a Segno

Il tiratore e il TSN sono tenuti a conoscere e rispettare il presente regolamento.

Gli atleti e i giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcool incluso) di qualsiasi genere. L'uso di sostanze alcoliche e di droghe illegali, indipendentemente dalle modalità di assunzione, costituiscono infrazioni gravissime. Chiunque a giudizio del Giudice di Gara sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, dovrà essere squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro. Per quanto non scritto nel presente regolamento, valgono le Norme Sportive Antidoping adottate dal CONI.



1. Caratteristiche generali delle discipline Bench Rest

Le discipline del Bench Rest qui regolamentate, rappresentano una delle espressioni più tecniche e precise del tiro a segno, in cui la competizione si basa sulla capacità del tiratore di ottenere la massima accuratezza e costanza nei risultati. Queste discipline si svolgono su bersagli posizionati a una distanza di 25 e 50 metri, richiedendo l'utilizzo di carabine di alta precisione e munizioni specifiche:

Rimfire: comprende i calibri con innesco situato lungo il perimetro esterno del bossolo, con particolare riferimento al calibro 22 Long Rifle.

Air Rifle: racchiude tutte le specialità che prevedono l'utilizzo di armi ad aria compressa, con calibri ammessi di 4,5 mm, 5,0 mm e 5,5 mm.

La preparazione tecnica, la qualità dell'attrezzatura e l'abilità nel leggere le condizioni ambientali, come il vento, sono elementi fondamentali per eccellere in queste competizioni. La disciplina del Bench Rest include diverse categorie, ciascuna con caratteristiche tecniche e regolamentari specifiche, che permettono ai tiratori di confrontarsi in base alle proprie preferenze e competenze.

2. Discipline e categorie internazionali

BR 25

Sporter Air categoria solo Italiana

Light Air

Heavy Air

BR 50

International Sporter

LV

HV

Unlimited Air

3. Premessa

Partecipando alle gare organizzate dall'Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.), sia individuale che le squadre i partecipanti accettano ufficialmente le regole stabilite nel presente documento e nel programma sportivo NON ISSF. Le competizioni si svolgeranno esclusivamente presso poligoni approvati dall'Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.). Spetta al poligono ospitante o all'organizzatore assicurarsi che il luogo di gara e le relative strutture siano idonee per lo svolgimento delle competizioni e dovranno provvedere alla formazione e gestione del personale necessario per l'organizzazione della gara.



Unione Italiana Tiro a Segno

Gli impianti destinati alle gare ufficiali devono essere omologati e conformi alle normative di sicurezza vigenti, oltre a essere dotati di attrezzature per il pronto soccorso e la prevenzione degli incendi. La selezione e la valutazione delle sedi di gara saranno effettuate dall'UIITS.

4. Adempimenti Sedi Gare

Le Gare avranno luogo nei poligoni riconosciuti dall'Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.). Sarà responsabilità del poligono ospitante/organizzatore garantire che il campo di gara e le strutture siano altamente qualificate e adatte allo svolgimento della gara. Il poligono ospitante/organizzatore dovrà inoltre organizzare il personale per la gestione della gara. Per lo svolgimento delle gare ufficiali è richiesto un impianto, appositamente omologato e deve essere rispondente alle norme di sicurezza stabilite dalla legge nonché possedere le previste attrezzature di pronto soccorso e antincendio. Le sedi di gara saranno valutate e scelte dall'UIITS.

4.1. Criteri di valutazione delle sedi di gara

Di seguito i requisiti minimi richiesti perché una sezione possa candidarsi ad ospitare una o più gare di qualificazione dei Campionati Italiani BR25 e BR 50 sulle distanze di 25 m e 50 m

- Numero minimo di linee:
BR25 6 linee
BR50 6 linee
- Attrezzatura:
Bandierine
Attrezzatura per il controllo armi e bersagli
- Struttura:
Zona controllo armi ed attrezzature
Zona controllo bersagli
Area sicura per l'esposizione dei bersagli
Assenza di barriere architettoniche per gli atleti disabili;
- Agibilità:
Sarà responsabilità del TSN ospitante garantire che il poligono e le strutture siano di uno standard adatto allo svolgimento del campionato e abbiano un'assicurazione appropriata.



5. Bancone (Bench)

Il bancone deve essere solido e progettato per garantire una seduta comoda e stabile per un tiratore di corporatura media, con la possibilità di regolare l'altezza del supporto su cui il tiratore è seduto. Deve essere adatto sia per tiratori destri che mancini. Ogni tiratore ha diritto a utilizzare una seduta personale.

6. Supporti (Rest)

I supporti di appoggio dell'arma (rest) sono due: uno anteriore e uno posteriore. Il rest anteriore deve sostenere solo la parte anteriore del fucile. Il supporto posteriore deve sostenere solo la parte posteriore del fucile. Nessuno dei due supporti può essere fissato al bancone, al fucile o tra di loro.

6.1. Rest anteriore

Il rest anteriore non ha restrizioni in termini di materiale ed architettura dei dispositivi di regolazione, ad eccezione della dotazione di un appoggio in pelle o panno (tessuto o non tessuto) destinato ad accogliere la parte anteriore della calciatura dell'arma. Questi deve essere riempito con materiale granulare inerte non metallico e risultare deformabile al tatto. La superficie dell'appoggio in pelle o panno può portare punti di cucitura ma sotto di essa non devono essere inglobati o fissati corpi estranei di irrigidimento come stecche, tondini o elementi simili. La parte anteriore del fucile non deve entrare in contatto con nessuna parte del rest tranne che col cuscino e un arresto posizionato sulla parte anteriore del rest. Il rest può includere regolazioni orizzontali e verticali, con qualsiasi meccanismo appropriato usato per tale finalità. Se viene utilizzato un bipiede viene applicata una limitazione di peso di 800 grammi. Il bipiede non sarà compreso nel peso del fucile. Nel caso di un suo utilizzo il bipiede verrà pesato separatamente dalla carabina per determinarne l'idoneità. Se il peso del bipiede è superiore a 800 grammi il peso in eccesso sarà aggiunto al peso complessivo del fucile che non dovrà eccedere i limiti previsti per la categoria in oggetto pena la squalifica. I piedi del bipiede devono essere progettati in modo da consentire il rinculo sul bancone. Sono vietati i piedi chiodati e ad artiglio che possono "inchiodarsi" sul bancone per gestire potenzialmente il rinculo. La sua sagoma non deve superare in altezza il profilo della calciatura nella zona in cui essa vi si appoggia.

Note

I rest anteriori e posteriori non possono essere collegati o fissati fra di loro, al bancone o all'arma. Essi devono essere direttamente appoggiati sul piano del bancone, con le seguenti deroghe: sono ammessi spessori distanziali sotto il rest posteriore, purché privi di punte, adesivi o dispositivi di regolazione; sono ammesse punte coniche quali piedi di appoggio sul bancone del rest anteriore, purché la loro penetrazione non richieda sforzo per poi estrarle (effetto chiodo); è ammesso posizionare sotto il piede posteriore del rest anteriore una moneta, cuscinetto o dispositivo simile atto a facilitare la rotazione di tale piede per la regolazione verticale.



Unione Italiana Tiro a Segno

E' vietato bloccare l'arma sul rest anteriore. Sollevando l'arma verso l'alto, questa deve risultare libera di muoversi verticalmente e totalmente svincolata dagli appoggi del rest. Se il supporto anteriore e/o posteriore si solleva insieme al fucile o il fucile non può essere fatto scorrere nel supporto anteriore e/o posteriore, solo allora deve applicarsi la regola di bloccaggio. Regola del bloccaggio: Il rest anteriore e/o posteriore che determinano il bloccaggio dell'arma devono quindi essere pesati con il fucile per determinare l'idoneità di peso che se non sarà conforme a quello indicato nel regolamento per la categoria determinerà automaticamente la squalifica del tiratore. Non è consentito interporre alcun elemento fra appoggio del rest e calcio (o fra rest e foglio adesivo del calcio, se applicato), eccezion fatta per talco o polveri similari, nastri antiscivolo e silicone liquido o fluidi similari. Il nastro adesivo sul cuscino è legale.

6.2. Rest posteriore

Il cuscino posteriore, può essere un cuscino di serie o una struttura che sostiene un cuscino. Il supporto posteriore con cuscino è una struttura che può avere regolazioni in verticale, non in orizzontale e non deve poter essere ancorata al bancone. E' possibile posizionare sia sotto il bipiede che sotto il supporto posteriore una superficie antiscivolo. Il cuscino posteriore non dovrà essere contenuto in alcun modo. Cuscino di serie non può avere alcun dispositivo di regolazione, deve essere realizzato totalmente in pelle o panno (tessuto o non tessuto - ad esempio nylon o poliestere) e costituire un idoneo appoggio destinato ad accogliere la parte posteriore della calciatura dell'arma. Questi dovrà essere riempito con materiale granulare inerte non metallico e risultare deformabile al tatto.

7. Bandierine segnamento

Le bandierine segnamento servono per misurare (anche se in modo approssimativo) la velocità del vento. Le bandierine segnamento non hanno nessuna restrizione in termini di materiali utilizzati per la loro costruzione o per l'architettura dei dispositivi di regolazione fatta eccezione che non siano utilizzati apparati elettronici. Per una corretta lettura del vento da parte dei tiratori, è necessario disporre almeno 2 bandierine ogni 2 linee di tiro per le gare a 25 metri (10 m e 20 m), 3 bandierine ogni 2 linee di tiro per le gare a 50 metri (10 m e 20 m e 30 m). Le bandierine devono avere una sensibilità ed una reattività tali da permettere ai tiratori di leggere ogni minima variazione della direzione e dell'intensità del vento. Le bandierine segnamento devono essere collocate nel campo di gara in modo idoneo così da garantire a tutti i partecipanti la possibilità di vederle. E' possibile spostare bandierine segnamento o abbassarle dopo aver completato ogni turno. Se una bandierina è sistemata lungo la traiettoria visiva del tiratore, il Direttore di gara disporrà la bandierina sul terreno. Le bandierine dovranno essere messe a disposizione dalle Sezioni di T.S.N. ospitante.

8. Munizionamento

Sono ammesse esclusivamente le seguenti tipologie di munizioni:



Unione Italiana Tiro a Segno

8.1. Rimfire

E' utilizzabile ogni tipo di munizione calibro 22 Long Rifle, purché strettamente commerciale e con palla in piombo non camiciata.

8.2. Air rifle

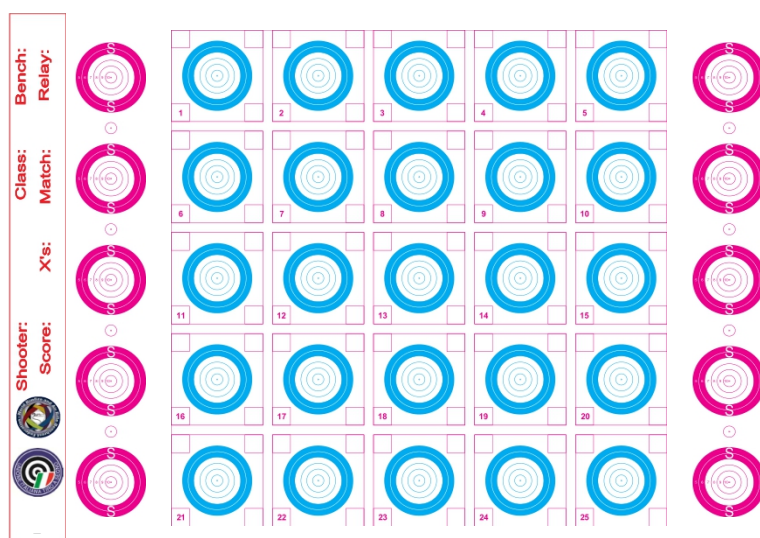
Le munizioni per fucili ad aria compressa devono esser costituite da una pallottola di piombo nel calibro 4,5 mm, 5,0 mm e 5,5 mm. Sono ammessi gli slugs purché strettamente commerciali.

9. Bersagli

I bersagli da usare nel campionato sono quelli definiti e approvati dalla World Rimfire and Air Rifle Benchrest Federation. Viene usato un bersaglio per ogni turno di gara a partecipante, il quale deve sempre essere contrassegnato dal nome del partecipante stesso. I bersagli della gara internazionale sono stampati su carta da 350 grammi per metro quadrato e piazzati in posizione orizzontale (**come da file allegati al presente regolamento**). L'altezza del bersaglio deve essere superiore all'altezza del banco. I bersagli di gara devono essere posizionati con errore massimo ammesso di +/- 10 cm.

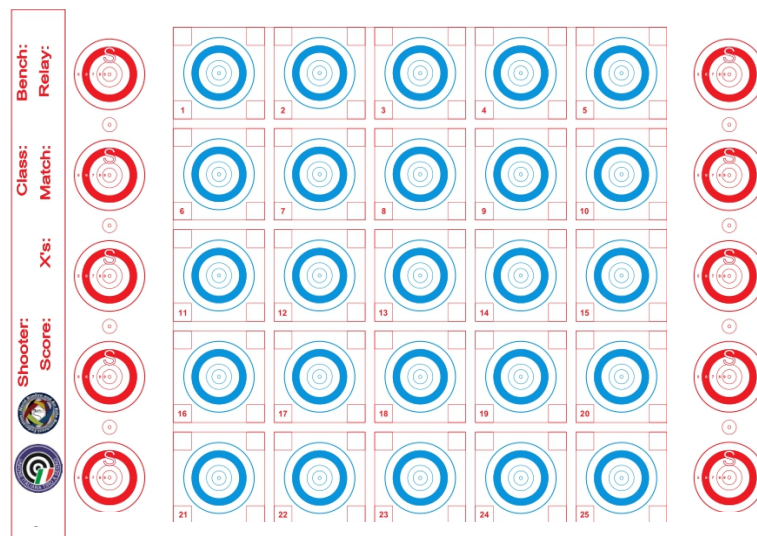
9.1. Bersaglio 50 m

Sul bersaglio il quinto ed il sesto anello sono azzurri per aiutare chi spara a visualizzare meglio i cerchi, gli altri anelli sono bianchi con bordo azzurro. Il cerchio centrale (mouche) è di 0,792 mm di diametro e affinché venga contato il punteggio 10 mouche la zona deve essere forata.



9.2. Bersaglio 25 m

Sul bersaglio il sesto anello è azzurro per aiutare chi spara a visualizzare meglio le visuali di gara, gli altri anelli sono bianchi con bordo azzurro. Il cerchio centrale da 10 è di 2 mm di diametro e affinché venga contato il punteggio 10 la zona deve essere forata o tangente. La mouche verrà assegnata quando la medesima zona sarà completamente asportata.



10. Controllo armi ed equipaggiamenti

Prima dell'inizio della competizione, l'Ufficio preposto effettuerà il "controllo armi ed equipaggiamento" utilizzando una specifica zona di sicurezza debitamente segnalata. I tiratori potranno procedere alla verifica delle loro attrezzature uno alla volta (si consiglia di arrivare alle competizioni con congruo anticipo). I tiratori che parteciperanno alla competizione in più di una categoria potranno far controllare tutte le armi che utilizzeranno in quella giornata. Ogni tiratore dovrà presentarsi presso l'area dedicata al controllo delle armi con il modulo di gara per il controllo matricolare debitamente compilato. Per le armi che supereranno il controllo verrà apposta, oltre a timbro e firma, la dicitura "VERIFICATA" sullo statino che accompagna l'arma e il tiratore, durante la competizione per ogni categoria. La Sezione di Tiro a Segno ospitante dovrà fornire alla Direzione controllo armi ed equipaggiamento gli strumenti omologati necessari per il corretto controllo. Qualora l'arma o l'equipaggiamento non vengano ammessi, il tiratore potrà presentare un reclamo scritto immediato e attendere la decisione della Giuria di Gara. Quest'ultima potrà consentire la partecipazione del tiratore con riserva, al fine di non ostacolare o ritardare l'inizio della competizione. La Giuria di Gara è tenuta a fornire una risposta definitiva entro un'ora dal termine della prestazione. La Direzione di Gara e la Giuria di Gara si riservano il diritto di effettuare controlli sulle armi e sugli equipaggiamenti in qualsiasi momento durante lo svolgimento della competizione.



Unione Italiana Tiro a Segno

Per tutte le categorie dovrà essere controllato il peso, le dimensioni della zona di appoggio al rest dell'astina e ove regolamentato gli ingrandimenti consentiti per l'ottica (e l'eventuale bloccaggio della ghiera nella posizione regolamentare). Per le categorie Air, dopo ogni cartello di gara, si procederà all'estrazione di due tiratori per il controllo dei limiti di potenza dell'arma stabiliti dal regolamento per le varie categorie. Verrà misurata la potenza in Joule, sparando tre dei pallini a caso presenti sul banco del tiratore e calcolandone la media in joule, tramite l'utilizzo di un apposito cronografo portatile o sul bancone o in apposita zona preposta al controllo. Nel caso in cui l'arma dovesse eccedere la potenza regolamentare, dopo aver provveduto a ripetere il test, nel caso venga confermato il risultato il tiratore verrà squalificato immediatamente per comportamento anti sportivo. Per quanto riguarda i controlli effettuati sulle linee, il direttore di tiro li farà eseguire al tiratore. Ad esempio, il Direttore di Tiro non potrà sulla linea di tiro alzare la carabina per verificare se bloccata sul rest, ma chiederà al tiratore di sollevarla. In caso di armi con sistema di regolazione della velocità accessibile dall'esterno, viene posto un sigillo (nastro adesivo o altro) che renda inaccessibile il sistema di regolazione.

Per il calcolo dell'energia cinetica in joule si applica la formula $E_0 = P \times V_0^2 / 2000$ Dove: E_0 è l'energia dell'arma espressa in joule P è il peso del pallino espresso in grammi V_0 è la velocità in metri al secondo rilevata dal cronografo.

Categorie

10.1. LV e HV

Peso dell'arma
Larghezza calcio anteriore e posteriore

10.2. International Sporter

Peso dell'arma
Larghezza calcio anteriore e posteriore
Ingrandimenti ottica (fino a 12x)

10.3. Sporter Air

Peso dell'arma
Larghezza calcio anteriore e posteriore

10.4. Light Air e Heavy Air

Peso dell'arma
Larghezza calcio anteriore e posteriore

10.5. Unlimited Air

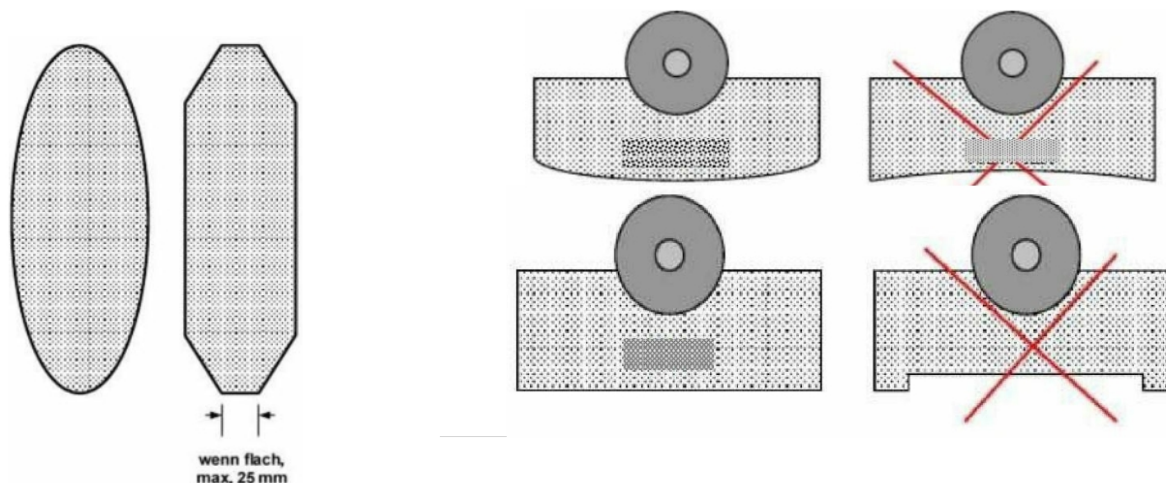
Corretto posizionamento a terra e aggancio al piede del bancone della bombola per Thetering

11. Categorie e caratteristiche delle armi

11.1. International Sporter

Si riferisce ad una qualsiasi carabina in calibro .22 L.R. che abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale, dal peso massimo non superiore a 3,855 kg + 28 grammi di tolleranza, pari a 3,883 kg incluso quello dell'ottica. Non sono ammessi dispositivi per il controllo delle vibrazioni (pesi sulla canna, compensatori armonici o stabilizzatori di vibrazioni, fissaggio della canna, etc). Può essere utilizzata qualsiasi ottica con un ingrandimento massimo di 12X (ingrandimenti nominali), ottiche che hanno ingrandimenti maggiore dovranno essere bloccate in posizione regolare dal Direttore di Gara per tutta la durata della competizione. La canna/azione può essere assemblata ed avere il grilletto rielaborato (o sostituito). L'azione può essere mono colpo o con caricatore. La canna deve essere ricavata da un pezzo metallico senza dispositivi aggiuntivi (no compensatori di vibrazioni), ad eccezione di un elemento dell'azione per fissare la canna all'azione stessa. Sistemi di ritorno in batteria sull'arma non saranno consentiti. Non sono autorizzati grilletti con controllo elettronico. Il calcio può avere bedding e pillar. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito. Può essere realizzato con qualsiasi materiale. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga al massimo 57,15 mm per i primi 127 mm, il resto del calcio può essere realizzato di qualsiasi larghezza. Non sono concessi adesivi sul calcio nelle parti di contatto col cuscino anteriore e posteriore. La parte anteriore del calcio, quella che viene a contatto col cuscino del rest può essere di forma convessa o piatta (l'esempio classico di una curva convessa sarebbe la superficie di una sfera).

La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore non deve essere superiore a 25 mm di larghezza. La parte posteriore del calcio non è obbligato che sia inclinata; la stessa può essere anche parallela alla canna.





11.2. Categoria Light (LV)

Si riferisce a qualsiasi carabina in calibro .22 L.R che abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale, dal peso massimo non superiore a 4.762 kg + 28 grammi di tolleranza, pari a 4.79kg, incluso quello dell'ottica. E' consentita l'elaborazione di qualsiasi modifica sull'arma e può esser utilizzata qualsiasi ottica. Sistemi di ritorno in batteria sull'arma non sono ammessi. Sono consentiti pesi sulla canna, compensatori armonici o stabilizzatori di vibrazione ma saranno inclusi nel peso totale dell'arma. Non sono autorizzati grilletti con controllo elettronico. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga per un massimo di 76,2 mm per i primi 127 mm, il resto del calcio di qualsiasi larghezza. Ogni materiale è concesso. La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore può essere convessa o piana e non deve superare i 25 mm di larghezza. La parte posteriore del calcio non è obbligo che sia inclinata; la stessa può essere anche parallela alla canna

11.3. Categoria Heavy (HV)

Si riferisce a qualsiasi carabina in calibro .22 L.R che abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale, dal peso massimo non superiore a 6,803 kg + 28 grammi di indennità pari a 6,831 kg incluso quello dell'ottica. E' consentita l'elaborazione di qualsiasi modifica sull'arma e può esser utilizzata qualsiasi ottica. Sistemi di ritorno in batteria sull'arma non saranno consentiti. Sono consentiti pesi sulla canna, compensatori armonici o stabilizzatori di vibrazione ma saranno inclusi nel peso totale dell'arma. Non sono autorizzati grilletti con controllo elettronico. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga per un massimo di 76,2 mm per i primi 127 mm, il resto del calcio di qualsiasi larghezza. Ogni materiale è concesso. La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore può essere convessa o piana e non deve superare i 25 mm di larghezza. La parte posteriore del calcio non è obbligo che sia inclinata; la stessa può essere anche parallela alla canna.



11.4. Categoria Light Air

Si riferisce a qualsiasi carabina abbia un sistema di scatto meccanico ad azionamento manuale o elettronico e di peso non superiore a 4.762 kg + 28 grammi di tolleranza pari a 4.790 kg incluso quello dell'ottica. I grilletti elettronici devono essere parte del fucile e in esso incorporati e non assistiti dall'esterno. Sono consentiti regolatori d'aria, pesi della canna, accordatori armonici o stabilizzatori di proiettili e air stripper, ma saranno inclusi nel peso complessivo dell'arma. I regolatori dell'aria possono essere utilizzati se sono integrati nella carabina. Può essere utilizzato qualsiasi ingrandimento dell'ottica. L'azione può avere un bedding ed avere il grilletto rielaborato (o sostituito). Sistemi di ritorno in batteria sull'arma non sono ammessi. La potenza deve esser ristretta a 16,27 joule. La distanza di tiro è di 25 metri. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga per un massimo di 76,2 mm per i primi 127 mm, il resto del calcio di qualsiasi larghezza. La parte anteriore del calcio che va a contatto col rest può essere indifferentemente convessa o piana. La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore può essere convessa o piana e non deve superare i 25 mm di larghezza. La parte posteriore del calcio non è obbligo che sia inclinata; la stessa può essere anche parallela alla canna. E' concessa la sostituzione della calciatura.

11.5. Categoria Havy Air

Si riferisce a qualsiasi carabina abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale o elettronico, di peso non superiore a 6,803 kg + 28 grammi di indennità pari 6,831 kg incluso quello dell'ottica. I grilletti elettronici devono essere parte del fucile, in esso incorporati e non assistiti dall'esterno. L'azione può essere sia a molla che ad aria compressa; sono consentiti regolatori d'aria, pesi della canna, accordatori armonici o stabilizzatori di proiettili e air stripper, ma saranno inclusi nel peso complessivo dell'arma. I regolatori dell'aria possono essere utilizzati se sono integrati nella carabina. Può essere utilizzato qualsiasi ingrandimento dell'ottica. L'azione può avere un bedding ed avere il grilletto rielaborato (o sostituito). Sistemi di ritorno in batteria sull'arma NON saranno consentiti. La potenza deve esser ristretta a 27,12 joule o al massimo 20 ft/lbs. La distanza di tiro è di 25 metri. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga fino ad un massimo di 76,2 mm per i primi 127 mm, il resto del calcio può essere qualsiasi larghezza. La parte anteriore del calcio che va a contatto col rest può essere indifferentemente convessa o piana. Ogni materiale è concesso. La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore può essere convessa o piana e non deve superare i 25 mm di larghezza. La parte posteriore del calcio non è obbligo che sia inclinata; la stessa può essere anche parallela alla canna. E' concessa la sostituzione della calciatura.



11.6. Categoria Unlimited Air

Si riferisce a qualsiasi carabina abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale o elettronico. I grilletti elettronici devono essere parte del fucile, in esso incorporati e non assistiti dall'esterno. In questa categoria non ci sono vincoli di peso, ingrandimenti ottica, calcio, energia cinetica, velocità del pellets o slugs. È possibile utilizzare qualsiasi calibro di carabina fino a 5,5 mm. E' possibile utilizzare come supporto anteriore al posto del rest un bipiede o un sacchetto; è consentito il ritorno alla batteria. Distanza di tiro a 50 m. Non ci sono restrizioni sulle dimensioni o sulla capacità della bombola che è montato sul fucile. Il tethering è consentito e può essere fatto in sicurezza utilizzando una bombola di max 3lt che deve essere obbligatoriamente collegata saldamente alla gamba del banco durante la gara. Il tethering è il collegamento permanente della fornitura d'aria da una bombola esterna a quella della carabina. Viene realizzato un collegamento fisso tra da una bombola esterna a quella della carabina. Tutte le bombole che vengono utilizzate dal tiratore devono essere in regola con la data di scadenza e con particolare riguardo a quelle utilizzate per la ricarica devono essere provviste dell'apposito cappello di protezione delle valvole o d'altra idonea protezione (es. maniglie, cappello fisso) che deve sempre rimanere avvitato tranne quando la bombola è in uso.

11.7. Sporter Air (in deroga al regolamento WRABF adottato dall'UITS)

Si riferisce a qualsiasi carabina abbia un sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale (inclusi grilletti elettronici), di peso non superiore a 4,762 kg, incluso quello dell'ottica. L'azione non può essere a molla ma solo ad aria compressa; sono autorizzati regolatori d'aria, freni di bocca e silenziatori di specifiche progettazioni manifatturiere. La bombola può essere cambiata a condizione che sia prevista dal Produttore come un ricambio per quel modello. Può essere utilizzata qualsiasi ottica con un massimo di 12 ingrandimenti, ottiche con una potenza maggiore dovranno essere regolate in posizione per tutta la durata della competizione. La canna/azione può avere un bedding ed avere il grilletto rielaborato (o sostituito). Sistemi di ritorno in batteria sull'arma non sono ammessi. La potenza deve essere ristretta a 7,5 J joule (tolleranza in gara fino a 8,13 Joule). La distanza di tiro è di 25 metri. Il calcio può essere di serie con una base piatta attaccata all'inizio del calcio o può essere sostituito e realizzato con qualsiasi materiale. Nella parte anteriore, che poggia sul rest anteriore, deve essere larga per un massimo di 57,15 mm per i primi 127 mm o inferiore al suo punto più ampio, il resto del calcio di qualsiasi larghezza. Non sono concessi adesivi sul calcio nelle parti di contatto col cuscino anteriore e posteriore. La parte anteriore del calcio, quella che viene a contatto col cuscino del rest può essere di forma convessa o piatta (l'esempio classico di una curva convessa sarebbe la superficie di una sfera. La parte posteriore del calcio che va a contatto col cuscino posteriore può essere convessa o piana e non deve essere superiore a 25 mm di larghezza.



11.8. Tabella riassuntiva

Categoria	Peso	Tolleranza	Peso totale	Larghezza calcio	Tolleranza
Sporter	3,855 kg	28 gr	3,88 Kg	57,15 mm	1 mm
LV	4,762 kg	28 gr	4,79 kg	76,2 mm	1 mm
HV	6,803kg	28 gr	6,831 kg	76,2 mm	1 mm
LV Air	4,762 kg	28 gr	4,79 kg	76,2 mm	1 mm
HV Air	6,803 kg	28 gr	6,831 kg	76,2 mm	1 mm
Sporter Air	4,762 kg	28 gr	4,79 kg	76,2 mm	1 mm



12. Struttura dell'organizzazione di gara, mansioni e ruoli

12.1. Tiratore

Il tiratore, senza distinzione di sesso, deve avere età minima di legge (anni consentiti per l'uso di armi da fuoco). Per i minori vi è comunque l'obbligo di osservare le normative UITA che regolano tale normativa. Il tiratore deve essere tesserato U.I.T.S. come previsto dal PSF NON ISSF.

12.2. Tiratori con disabilità

I TSN ospitanti devono eliminare eventuali barriere architettoniche tenendo conto dei requisiti di accesso ai vari ambienti (Legge 13/89), postazione di tiro e servizi igienici. Se un partecipante necessita di un aiuto a causa di disabilità fisiche, deve far pervenire quindici giorni prima della gara via mail alla sezione ospitante e in copia all'ufficio sportivo UITA le sue necessità e sarà cura della sezione ospitante predisporre il personale idoneo (Legge 104/92).

12.3. Organi di gara

Giuria di Gara

è così composta:

Presidente di Giuria, la cui presidenza spetta al Giudice di gara (GdG)/Delegato sportivo;
Direttore di Tiro;
Direttore Controllo Armi ed Equipaggiamento;
Direttore Ufficio Classifiche

è l'unico organo decisionale della competizione, la quale dopo la delibera di un eventuale provvedimento lo comunica al Direttore di Gara. Questi, a sua volta, lo comunicherà all'interessato. Solo gli iscritti alla competizione in atto, possono presentare un reclamo. Tutti i reclami hanno un costo di € 25,00 e devono essere presentati sul modulo prescritto. Non è ammesso fare reclamo in merito alle valutazioni fatte sui bersagli di altri tiratori. Per le gare di qualificazioni entro 30 minuti dalla conclusione di ogni turno di gara mentre per la finale i 30 minuti partono dalla fine pubblicazione del 3 bersaglio di gara. Ad ogni reclamo accolto, la quota sarà interamente rimborsata; in caso contrario, tutte le quote saranno trattenute dal TSN .



Unione Italiana Tiro a Segno

Giudice di gara/Delegato sportivo:

ad ogni competizione del circuito “Gare Federali” sarà nominato, per ogni sede, un Giudice di Gara UITS (GdG). Il GdG sarà nominato dal Comitato o Delegazione Regionale competente su indicazione del referente di disciplina e avrà l’incarico di dirigere la gara avvalendosi del personale messo a disposizione dalla Sezione organizzatrice. Il GdG avrà quindi pieno potere decisionale durante la gara per fare in modo che l’applicazione ed il rispetto del regolamento vengano fatti a regola d’arte. Il GdG potrà quindi decidere di eseguire controlli, inerenti alla gara in corso, in qualunque momento della gara sia in prima persona che avvalendosi degli Ufficiali di Gara al fine di verificare la corretta applicazione ed il rispetto del regolamento e della sicurezza. Il GdG sarà interpellato, e sarà suo dovere prendere una decisione in merito, ogniqualvolta si verificassero pareri discordanti tra il personale preposto ed i tiratori, relativamente al rispetto del regolamento. Qualora un tiratore non fosse in accordo con una decisione presa dal personale preposto, relativamente all’applicazione del regolamento, il tiratore potrà avvalersi della figura del GdG, il quale avrà il compito di giudicare e decidere nell’immediato la corretta applicazione del regolamento. Nel caso in cui il tiratore non accettasse la decisione presa dal GdG, avrà la possibilità di fare reclamo formale seguendo le procedure ed i termini descritti in ogni singolo regolamento. Al termine di ogni competizione il GdG dovrà relazionare l’Ufficio Sportivo UITS sulla gara compilando l’apposito modulo – “Scheda di rilevazione della organizzazione generale della gara”. Il GdG ha l’incarico di contattare la Sezione organizzatrice almeno 15 giorni prima dell’evento per verificare ogni punto della check list contenuta nel regolamento della disciplina interessata.

Direttore Controllo Armi ed Equipaggiamento:

sovrintende al controllo delle armi ed accessori, al controllo degli equipaggiamenti ed accessori. Può prendere parte alla gara.

Direttore Ufficio Classifiche:

sovrintende alla valutazione dei punteggi di gara, alla compilazione delle schede di tiro, alla compilazione ed esposizione delle classifiche. Può prendere parte alla gara.



Unione Italiana Tiro a Segno

Direttore di Tiro:

sovrintende al controllo di sicurezza ed organizzazione delle operazioni sulla linea di tiro, al posizionamento dei tiratori sui banconi assegnati, all'ispezione delle armi, dell'equipaggiamento e della posizione di tiro dei tiratori sul bancone, al pronunciamento dei Comandi di Gara e vigilerà attentamente sul corretto svolgimento della stessa, facendo rispettare i tempi di gara, all'assistenza ai tiratori sulla linea di tiro, alla comunicazione provvisoria delle penalità derivanti dalla violazione del presente regolamento.

13. Regole di sicurezza

E' obbligatorio applicare le seguenti regole di sicurezza:

Il trasporto dell'arma da e verso l'interno dei locali della Sezione di Tiro deve avvenire in custodia chiusa. All'interno dello stand di tiro l'arma, se rimossa dalla custodia, dovrà essere movimentata priva dell'otturatore (definita Condizione di Sicurezza) o con bandierina blocca-otturatore o guida bacchetta inserito. Al termine della gara l'arma potrà essere rimossa dal rest solo dopo averla privata dell'otturatore o avervi inserito la bandierina blocca-otturatore/guida bacchetta. Il tiratore che debba abbandonare il bancone di tiro nel corso della gara, anche se solo momentaneamente, dovrà essere stato autorizzato dal Direttore di Tiro e lasciare l'arma sui rest priva dell'otturatore o con la bandierina blocca otturatore/guida bacchetta inserito. Le armi e l'attrezzatura non possono essere rimosse dal bancone prima del termine della gara, salvo autorizzazione del Direttore di Tiro. Durante qualsiasi spostamento dell'arma questo dovrà essere priva di otturatore o con la bandierina blocca-otturatore/guida bacchetta inserita e la volata rivolta verso l'alto

14. Assegnazione dei banconi di tiro

Il Direttore di Tiro procederà all'assegnazione della linea di tiro conformemente alla start list precedentemente sorteggiata con il sistema informatico messo a disposizione dall'UITTS. Il turno di gara è strutturato su due manche (due bersagli) che il tiratore effettuerà sulla stessa linea, pertanto si farà il sorteggio solo per la prima manche

15. Posizione di tiro sul bancone

La corretta posizione di tiro prevede che la volata della canna sporga oltre il limite anteriore del bancone e che l'azione dell'arma sia interamente dietro la linea di tiro



16. Durata delle gare

16.1. Gare di qualificazione

Le gare di qualificazioni si articolano su n. 2 turni di gara, ognuno della durata di 20 minuti con una pausa intermedia di 10 minuti, per un totale di 50 minuti, durante i quali dovranno essere effettuati sia i tiri di prova sia quelli di gara, il secondo bersaglio verrà ingaggiato sulla stessa linea del primo, per un totale di 50 colpi validi (25 per bersaglio) per il calcolo del punteggio.

16.2. Gara di Finale

Le gare di Finale si articolano su n. 3 bersagli, il tempo di gara di ogni singolo bersaglio è di 20 minuti, durante i quali dovranno essere effettuati sia i tiri di prova sia quelli di gara. Ogni bersaglio sarà ingaggiato su linee diverse da quello precedente con lo spostamento di 7 linee. I tempi di gara e la gestione saranno meglio descritti dal programma di gara che è a cura dell'UIITS.

16.3. Interruzioni

Eventuali interruzioni forzate, che dovessero sopraggiungere per eventi non prevedibili, saranno tenute in considerazione dal Direttore di Tiro e saranno fatte recuperare fino a concorrenza dei minuti di gara effettiva. In caso di interruzione forzata superiore ai 10 minuti saranno concessi 5 minuti di tiri di prova. Sarà invece facoltà del Direttore di Gara, su proposta del Direttore di Tiro, procedere alla temporanea sospensione della gara per sopraggiunte condizioni atmosferiche che rendano impraticabile il campo di tiro (temporali improvvisi, etc). In ogni caso l'interruzione non potrà prolungarsi per oltre 20 minuti.

16.4. Bersaglio staccato

Se un bersaglio dovesse essersi staccato durante una gara, il direttore di tiro fermerà la gara, prenderà nota del tempo rimanente, inviterà i tiratori a mettere le armi in sicurezza, ad abbandonare la propria postazione di tiro e a sostare dietro al bancone assegnato, inviterà i responsabili/ufficiali di gara a recuperare il bersaglio, a riporlo correttamente e saranno concessi altri 2 minuti extra. Tutti i comandi saranno impartiti dal direttore di tiro.



17. Comandi di gara

La Direzione di Gara dovrà utilizzare esclusivamente i seguenti comandi di gara:

“Tiratori prendere posizione”

i tiratori sono autorizzati a sistemare attrezzatura ed arma sul banco di tiro assegnato ed avranno dieci minuti di tempo per prepararsi.

“Tiratori, cinque minuti all’inizio della gara”

il suddetto comando sarà impartito solo quando tutti i bersagli saranno posizionati e visibili ad ogni tiratore.

“Tiratori pronti?”

Nel caso in cui un tiratore non fosse pronto verranno concessi ulteriori 2 minuti. Tale facoltà è concessa una sola volta per turno.

“Tiratori, inserire gli otturatori o togliere la safety flag.”

“Tiratori, fuoco!”

Contestualmente a questo comando sarà fatto partire il cronometro. Qualsiasi colpo dovesse partire, anche per cause accidentali, prima del comando “Tiratori, fuoco”, se il tiratore fosse stato individuato con certezza da parte di uno o più membri dei quadri di gara, verrà squalificato, in tal caso interromperà la propria gara attendendo che la competizione si svolga regolarmente senza disturbare, potrà alzarsi e liberare la propria postazione solo a seguito di un esplicito comando da parte del Direttore di Tiro.

“Tiratori: 10 minuti al termine della gara”

“Tiratori: 5 minuti al termine della gara”

“Tiratori: 1 minuto al termine della gara”

“Gara terminata, mettere le armi in sicurezza, togliere gli otturatori o inserire le safety flag e allontanarsi subito dai banchi”

E' obbligatorio eseguire il suddetto comando ed è vietato successivamente movimentare l'arma e qualsiasi altra attrezzatura, pena la qualifica.

Qualsiasi colpo dovesse partire, anche per cause accidentali, dopo il suddetto comando, se il tiratore fosse stato individuato con certezza da parte di uno o più membri dei quadri di gara, verrà squalificato, interromperà la propria gara attendendo che i controlli si svolgano regolarmente senza disturbare.

Solo al termine dei controlli che il Direttore di Tiro è tenuto a fare per le varie categorie verrà dato uno dei seguenti comandi:

All'inizio del secondo cartello (o terzo cartello se gara di finale di campionato) :

“Tiratori, potete accedere alle postazioni”

Oppure alla fine della gara:

“Tiratori, potete accedere alle postazioni e rimuovere le armi dai banchi e liberare le postazioni”

17.1. Comandi di emergenza

“Cessare il fuoco”:

In qualsiasi momento il Direttore di Tiro può ordinare la sospensione del fuoco. Il Tiratore che effettui uno sparo dopo tale comando, verrà squalificato e dovrà abbandonare la linea di tiro.



18. Fuoco incrociato Attivo

Il concorrente che involontariamente effettui un tiro incrociato colpendo un bersaglio non suo, dovrà comunicarne notizia immediata al Direttore di Tiro.

Quest'ultimo si comporterà come segue:

- procederà alla sospensione momentanea della gara, prendendo nota dell'orario esatto dell'interruzione, al fine del conseguente recupero. Successivamente, procederà all'ispezione del bersaglio colpito:
- Nell'ipotesi si riscontri un doppio o plurimo impatto su una stessa visuale, prenderà nota del numero della visuale in questione in modo che, in sede di controllo bersagli, sia attribuito il punteggio più alto a chi ha subito l'irregolarità. Il tiratore che ha effettuato un tiro incrociato involontariamente non sarà squalificato ma gli saranno assegnati zero punti di penalità per il primo tiro incrociato, - 2 per il secondo da sottrarre alla prima visuale e squalifica per tutti i successivi.
- Nell'ipotesi in cui il tiro incrociato abbia colpito una visuale che non presenti altri impatti (ed il tiratore che ha subito l'irregolarità dichiara non suo l'impatto in questione), il Direttore di Tiro, dopo aver valutato i fatti, prenderà nota del numero della visuale colpita e autorizzerà il concorrente danneggiato a proseguire la gara sparando anche sulla visuale colpita e darà disposizione al responsabile del Tiro incrociato di non sparare sulla visuale del proprio bersaglio corrispondente per numero a quella erroneamente colpita sul bersaglio del tiratore danneggiato. In sede di controllo bersagli, il punto più alto che sarà riscontrato sulla visuale colpita due volte sarà assegnato al concorrente che ha subito il tiro incrociato ed il più basso al tiratore responsabile dell'irregolarità. Se il primo tiratore dovesse comunque sparare sulla visuale corrispondente del proprio bersaglio subirà un'ulteriore decurtazione di 2 punti da sottrarre al punteggio realizzato nella prima visuale del bersaglio.
- Dichiarerà infine la ripresa del fuoco per tutti compensando il tempo perduto nelle procedure.
- Essendo il fuoco incrociato, senza che esso sia dovutamente dichiarato, un comportamento anti-sportivo, la squalifica si adatterà anche in caso di primo tiro incrociato nell'ipotesi che questo non sia stato dichiarato dal concorrente, ma il Direttore di Tiro abbia potuto identificare l'autore dell'irregolarità per visione diretta od altri elementi oggettivi. Il tiratore squalificato non potrà proseguire la gara ove è successo l'evento e dovrà essere immediatamente allontanato dal Direttore di Tiro lasciando la propria arma ed attrezzatura sul banco di gara, fino alla conclusione della sessione di tiro in corso.



19. Fuoco incrociato Passivo

Il concorrente che ritenga di aver subito fuoco incrociato denuncerà immediatamente il fatto al Direttore di Tiro che procederà preliminarmente alla sospensione del “fuoco”:

- alla verifica del bersaglio e ad individuare la visuale che, secondo il tiratore che reclama, sia stata oggetto di fuoco incrociato
- ad interpellare tutti i concorrenti perché effettuino le opportune verifiche.
- se un concorrente si attribuirà l'irregolarità, il Direttore di Tiro procederà come descritto al punto 18 Fuoco incrociato attivo.
- se nessun concorrente si attribuirà l'irregolarità, potrà procedere a verifiche in ogni direzione e se riterrà di aver individuato l'autore del tiro incrociato, sulla base di elementi oggettivi, dovrà squalificarlo.
- se invece, non gli sarà possibile attribuire a nessun tiratore la responsabilità dell'accaduto, dovrà dichiarare la ripresa del fuoco.
- sarà facoltà del Direttore di Tiro, in base alle circostanze accertate, autorizzare il concorrente che ha dichiarato fuoco incrociato passivo ad effettuare il proprio tiro sulla visuale che si presume colpita da fuoco incrociato.
- conseguentemente, in sede di controllo bersagli, su apposita segnalazione del Direttore di Tiro, al tiratore che ha reclamato sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli che compaiono sulla visuale in questione.



20. Individuali

20.1. Iscrizioni Individuali

Le iscrizioni dovranno essere effettuate direttamente dai partecipanti sulla piattaforma portale.uits.it. La Sezione di appartenenza si impegnerà a versare comunque la quota d'iscrizione in caso di mancata partecipazione del tiratore. Il sorteggio della linea di tiro è obbligatorio e sarà effettuato a cura della Sezione organizzatrice utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità disponibile nel portale federale di gestione della gara. E' ammesso riservare interi turni che verranno aperti e messi a disposizione tramite portale, in base alle richieste che perverranno alla sezione organizzatrice per poter ottimizzare l'organizzazione dell'evento. Non è ammesso riservare delle linee che verranno poi successivamente assegnate in modo discrezionale ad altri tiratori, dopo il sorteggio non sarà possibile effettuare nessun cambiamento. Nel caso in cui la sezione organizzatrice non avesse tutti i banconi accessibili a tiratori con disabilità, riceverà almeno due settimane prima della apertura delle iscrizioni sul portale federale, le richieste di iscrizione da parte di quest'ultimi tramite mail e riserverà agli stessi le linee negli orari richiesti, agevolando le predette richieste in ogni modo possibile. Le iscrizioni verranno aperte automaticamente dal sistema federale, tre venerdì antecedenti il weekend di gara, alle ore 21:00. E ammesso organizzare l'evento anche in giorni infrasettimanali se il numero di richieste di partecipazioni lo richiedesse. La UITS può derogare le sezioni a disputare la gara di qualificazione in più di 2 giorni per necessità logistiche o forte affluenza di iscrizioni. Per la gara di Finale individuale e a squadra potrà essere disputata su più giorni (anche infrasettimanale se necessario). La chiusura delle iscrizioni per tutte le gare sarà fissata 2 venerdì antecedenti il weekend di gara, alle ore 21:00. La data e l'ora di apertura delle iscrizioni dovranno comunque essere chiaramente indicate anche sulle locandine del Programma di Gara che le Sezioni organizzatrici diffonderanno, almeno 15 giorni prima, sia al Comitato o Delegazione Regionale che a tutte le Sezioni TSN comunicandolo tramite messaggio intranet e sui propri canali social. Il costo di iscrizione alla gara è fissato in Euro 25,00.

20.2. Classifica Individuali

Al fine dell'ammissione alla finale, saranno presi in considerazione, per ogni tiratore, i quattro migliori risultati ottenuti nelle prove valide del Campionato escludendo le gare nelle quali il tiratore è stato squalificato o si è ritirato. In caso di parità, sarà conteggiato il numero totale delle mouches. In caso di ulteriore parità sarà considerato il punteggio più alto tra i quattro punteggi realizzati. Al termine di tutte le tappe dei Campionati Italiani e prima delle finali di campionato verrà eletto e premiato il miglior tiratore di ogni categoria in qualità di Tiratore dell'anno. Sono ammesse sostituzioni di tiratori impossibilitati a partecipare alla Finale del campionato Italiano, per qualsiasi ragione, purché tale comunicazione pervenga almeno due settimane prima della data di svolgimento della stessa all'ufficio sportivo ed alla sezione ospitante in modo da poter garantire la regolare organizzazione dell'evento. I tiratori a cui verrà proposto di subentrare sono in ordine di merito i primi esclusi nella categoria in oggetto



21. Squadre

21.1. Composizione delle squadre

Le squadre, di ogni singola specialità sono automaticamente composte direttamente dall'UITS, in ognuna delle prove valide del Campionato. Indipendentemente dalla sede di svolgimento della gara, saranno costituite dai migliori tre punteggi conseguiti dagli atleti appartenenti a ciascuna Sezione.

21.2. Iscrizione delle squadre

E' indispensabile, l'iscrizione delle singole Sezioni TSN al Campionato. Le squadre delle Sezioni TSN di ogni singola specialità dovranno essere inserite sulla piattaforma federale "portale.uits.it" a cura della Sezione di appartenenza, entro e non oltre il termine fissato dall'UITS. Tale termine è fissato come indicato nel PFS 2026 Il costo di iscrizione della squadra è fissato in Euro 100,00. Il pagamento dovrà essere effettuato alla UITS alla quale, appena disponibile, è necessario inviare idonea documentazione del pagamento avvenuto.

21.3. Ammissione delle squadre alla finale

Verranno presi in considerazione i quattro migliori risultati ottenuti, nelle prove valide di qualificazione, dalla squadra di ogni singola Sezione TSN, regolarmente iscritta. In caso di parità di punteggio finale, sarà considerata la somma delle mouche dei punteggi individuali utilizzati nel calcolo di tale punteggio finale. In caso di persistenza della parità sarà considerato il primo dei punteggi di scarto. In caso di ulteriore parità sarà preso il successivo risultato di scarto e così via fino a quando la parità non sia stata risolta.

21.4. Finale a squadre

La composizione della Squadra che parteciperà alla Finale del Campionato Nazionale a Squadre sarà di esclusiva competenza delle Sezioni TSN partecipanti che dovranno entro la data che verrà successivamente individuata (in prossimità della Finale Nazionale), le Sezioni TSN dovranno comunicare i nominativi dei quattro componenti della squadra partecipante alla Finale Nazionale e iscritti alla medesima Sezione. I quattro tiratori devono aver garantito la partecipazione ad almeno quattro gare di qualificazione comparando in classifica. Nel momento in cui i componenti la squadra non si siano qualificati individualmente, essi gareggeranno comunque per la squadra. I migliori tre risultati di ogni singola squadra garantiranno la classifica finale. Saranno ammesse alla finale le prime SEI squadre di ogni specialità. Qualora in una specialità le squadre classificate siano meno di 10, sarà ammessa la metà delle squadre che la compongono (le frazioni saranno a favore delle squadre), garantendo l'ammissione di almeno 4 squadre. Nel caso in cui le partecipanti siano solo 3, queste



Unione Italiana Tiro a Segno

saranno tutte ammesse. Nel caso in cui le squadre partecipanti siano meno di tre, non avrà luogo la premiazione e l'assegnazione del titolo. Il costo di iscrizione della squadra alla Gara Finale di Campionato è a carico dell'UITS.

22. Competizioni individuali e a squadre

Il Campionato Italiano BR 25 e BR 50 si svolgeranno per le seguenti categorie solo se ci saranno:

BR 25: Minimo sei gare di qualificazione e una finale a cui parteciperanno i migliori 20 classificati
Le gare qualificanti sono le migliori quattro

Sporter Air
Light Air
Heavy Air

BR 50: Minimo 9 gare di qualificazione e una finale a cui parteciperanno i migliori 20 classificati
Le gare qualificanti sono le migliori quattro

LV
HV International sporter
Unlimited Air Unlimited Air

23. Finali e premiazioni

Le finali individuali e quelle a squadre si disputa su 3 bersagli di gara (3 turni distinti). E' necessaria l'assegnazione della linea di tiro per il primo turno di gara di ogni categoria, con sorteggio elettronico. Per quanto riguarda il secondo turno, le linee di tiro vengono assegnate con il metodo della turnazione ad incrementi fissi di (n) postazioni rispetto alla postazione del primo turno, dove (n) è uguale al numero delle linee utilizzate diviso tre e arrotondato al numero dispari più prossimo. Questo metodo è adottato anche per il terzo turno rispetto alla postazione del secondo turno. Per esempio, se al tiratore viene assegnato al primo turno la linea 1, lo stesso tiratore sparerà al secondo turno sulla linea 8 ed al terzo turno sulla linea 15. Lo stesso criterio di turnazione delle linee di tiro verrà applicato tutti i tiratori anche ai tiratori non qualificati che concorrono per la gara a squadre. E' possibile provvedere alla consegna dei premi spedendo alle sezioni interessate. Le premiazioni delle finali nazionali sono organizzate dalla sezione organizzatrice ed a carico dell'UITS

23.1. Tiratore dell'anno

Il riconoscimento di "Tiratore dell'anno 2026" è assegnato, per ognuna delle specialità BR 25 e BR 50, al tiratore primo qualificato nella classifica di ammissione ai Campionati Italiani, i diplomi saranno inviati dall' Ufficio Sportivo UITS ai tiratori attraverso le rispettive sezioni.



23.2. Squadra dell'anno

Il riconoscimento di “Squadra dell'anno 2026” è assegnato, per ognuna delle specialità BR 25 e BR 50, alla squadra prima qualificata nella classifica di ammissione ai Campionati Italiani, i diplomi saranno inviati dall' Ufficio Sportivo UITS ai tiratori attraverso le rispettive sezioni.

23.3. Campione Italiano Individuale

Il Titolo di Campione Italiano Individuale sarà assegnato per ogni categoria di BR 25 e di BR 50 al tiratore che, sulla somma dei 3 bersagli da 25 visuali l'una, avrà ottenuto il punteggio più alto. La sezione ospitante la finale sarà responsabile di preparare e assegnare il diplomi per le prime tre posizioni.

Premiazione:

Campione Italiano Individuale – Medaglia oro.

Secondo classificato – Medaglia argento.

Terzo classificato – Medaglia bronzo.

23.4. Aggregato

Il riconoscimento del titolo dell'“AGGREGATO” è assegnato al tiratore che nei diversi raggruppamenti di specialità, riconosciute dalla WRABF, ha totalizzato un maggior numero di punti. Saranno considerati i risultati ottenuti nelle gare di finale per specialità.

Specialità riconosciute dalla WRABF:

LV	Unlimited Air
HV	Light Air
International Sporter	Heavy Air

Aggregato:

2 GUN: Light air - Heavy Air

2 GUN: LV - HV

3 GUN: Light air - Heavy Air - Unlimited Air

3 GUN: LV - HV - International Sporter

5 GUN: LV - HV - International Sporter - Light air - Heavy Air

6 GUN: LV - HV - International Sporter - Light air - Heavy Air - Unlimited Air

Il diplomi saranno inviati dall' Ufficio Sportivo UITS ai tiratori attraverso le rispettive sezioni



23.5. Primati Italiani di categoria

Le gare valevoli per il conseguimento di Primati Italiani individuali sono tutte le gare sia di qualificazione che di finale del Campionato Italiano per tutte le categorie oltre a tutti i punteggi realizzati da tiratori italiani nelle gare internazionali indette dalla WRABF. I diplomi saranno inviati dall' Ufficio Sportivo UITS ai tiratori attraverso le rispettive sezioni. E' cura della sezione nella quale si realizza il record inviare via mail a settore Settore Sportivo "settore.sportivo@uits.it" la richiesta di omologazione presente in questo documento. È possibile consultare i record su www.uits.it > discipline non issf > Benchrest.

24. Dress Code

A Quando partecipano alle competizioni gli atleti devono indossare un abbigliamento di tipo sportivo; i Gruppi Sportivi e le Sezioni TSN devono dotare i propri rappresentanti di capi di vestiario che riportino i simboli, il nome ed i colori del Gruppo Sportivo o Sezione TSN di appartenenza. Nell'abbigliamento sportivo sono incluse le tute sportive di vario genere e materiale. I componenti di una squadra che partecipano ad una gara a squadre devono indossare l'abbigliamento, che rappresenti il Gruppo Sportivo o la Sezione TSN di appartenenza. Durante le Cerimonie di Premiazione o altre cerimonie, gli atleti devono indossare l'abbigliamento sociale. Gli indumenti proibiti per tutte le fasi delle gare includono abbigliamento mimetico o con disegno mimetico, pantaloni con orli strappati o sfilacciati, pantaloni con pezze o buchi o scoloriti nonché indumenti con messaggi o disegni che non siano riconducibili alla Sezione TSN, Gruppo Sportivo, associazioni, alla stessa UITS o marchi del produttore o degli sponsor.

25. Svolgimento generale della gara

Come da disposizioni del PFS NON ISSF 2026.

26. Calibro per controllo punti

Per la valutazione dei colpi sarà utilizzato un calibro senza lentino che risponda al calibro 22 L.R. inteso come diametro del calibro .224 pollici, pari a 5,69 mm. sia per le gare rimfire che air rifle. Tale calibro dovrà essere messo a disposizione dalle Sezioni di T.S.N. ospitante

27. Valutazione bersagli

Fig. 1. Sarà attribuito il punteggio migliore rispetto al foro di entrata della palla.

Il foro del proiettile che tocca l'anello più interno determinerà il punteggio (Criterio della tangenza).



Unione Italiana Tiro a Segno

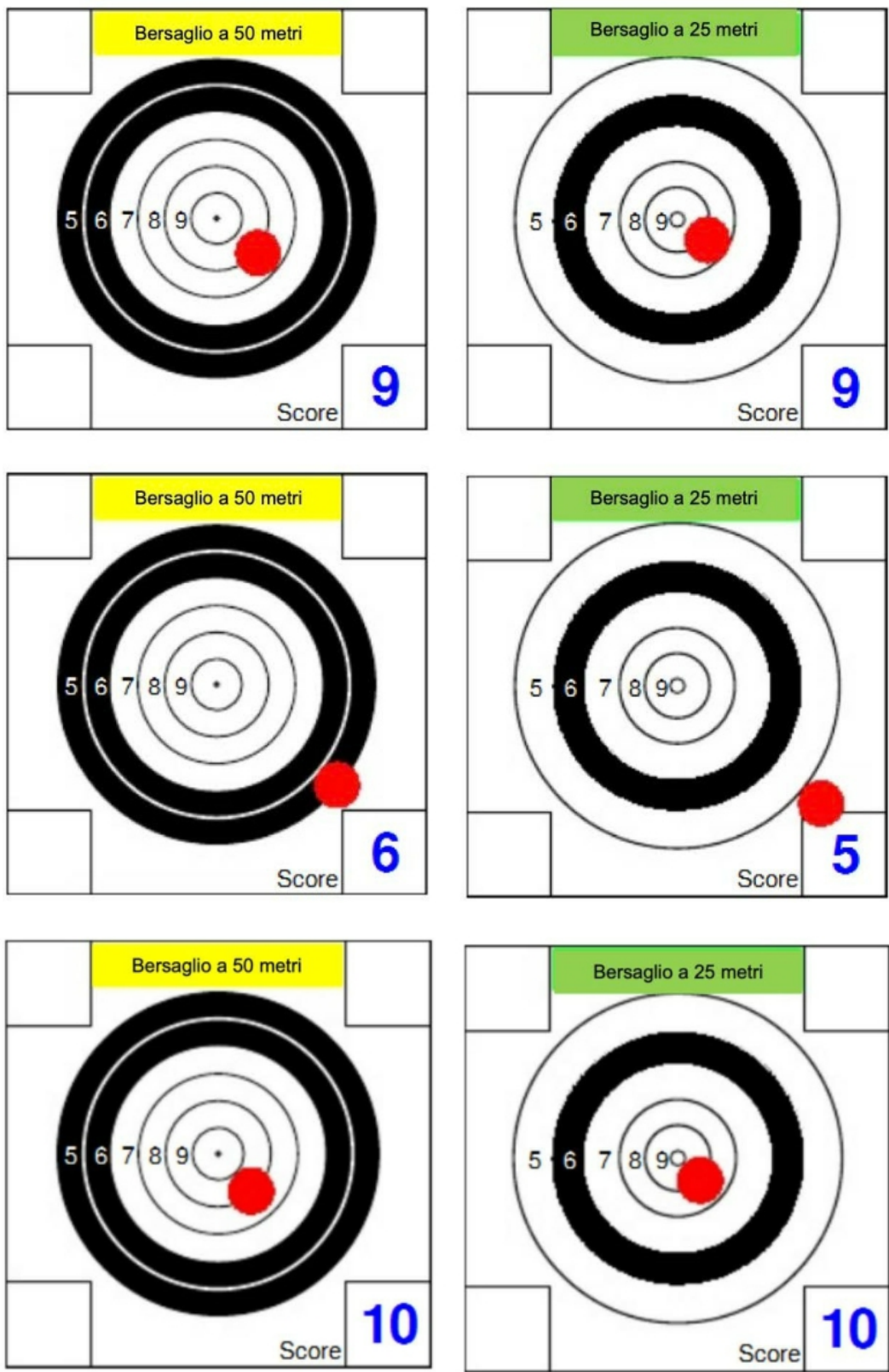


Fig. 1

Fig. 2.

Il foro Per le discipline a 50 metri il foro di proiettile che tocca l'anello più interno sarà conteggiato come mouche.



Fig. 2

Fig. 3.

A 25 metri il foro di proiettile che tocca l'anello più interno sarà assegnato nel punteggio come 10, se elimina il cerchio interno viene valutato come mouche.

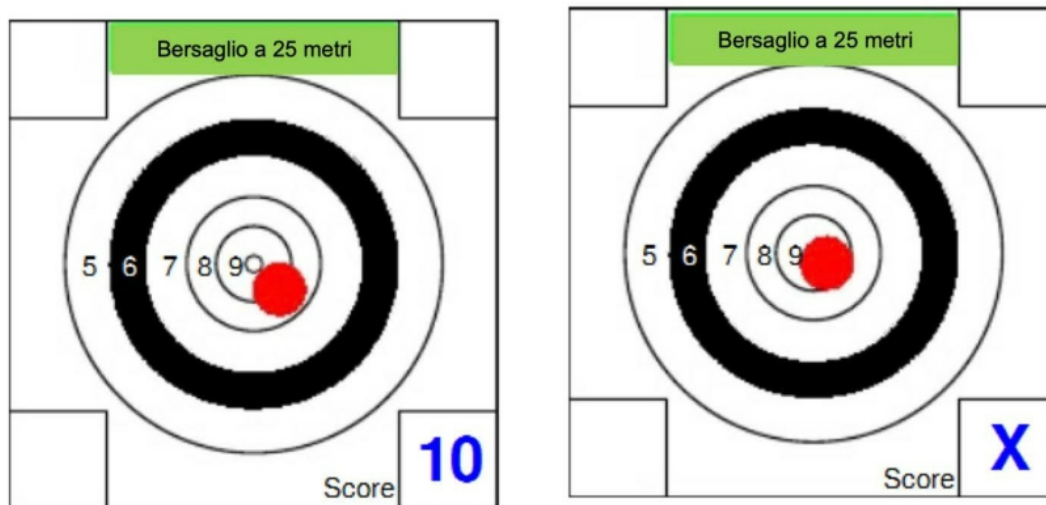


Fig. 3

Il punteggio deve essere scritto nell'apposito spazio

Fig. 4.

Un tiro nel bersaglio che manca gli anelli sarà conteggiato con 4 punti

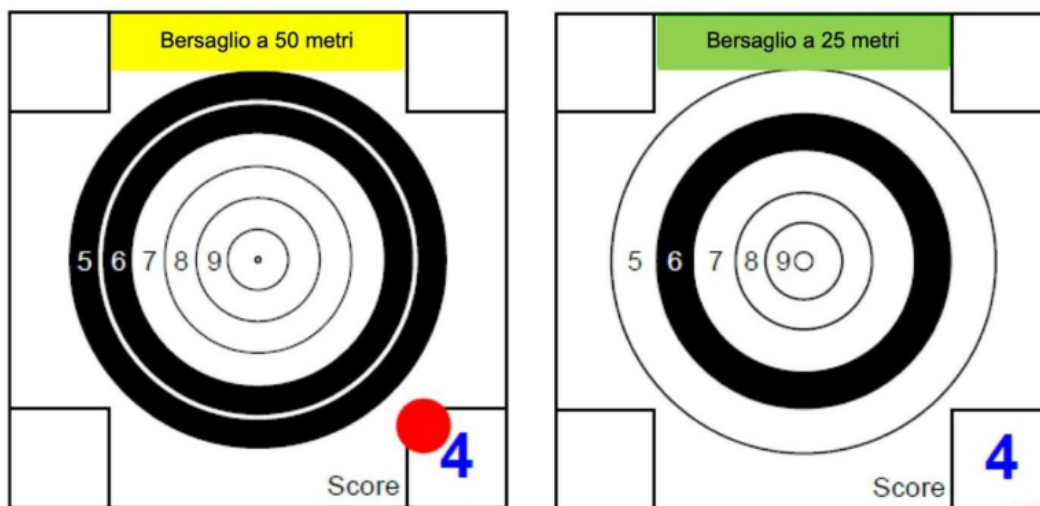
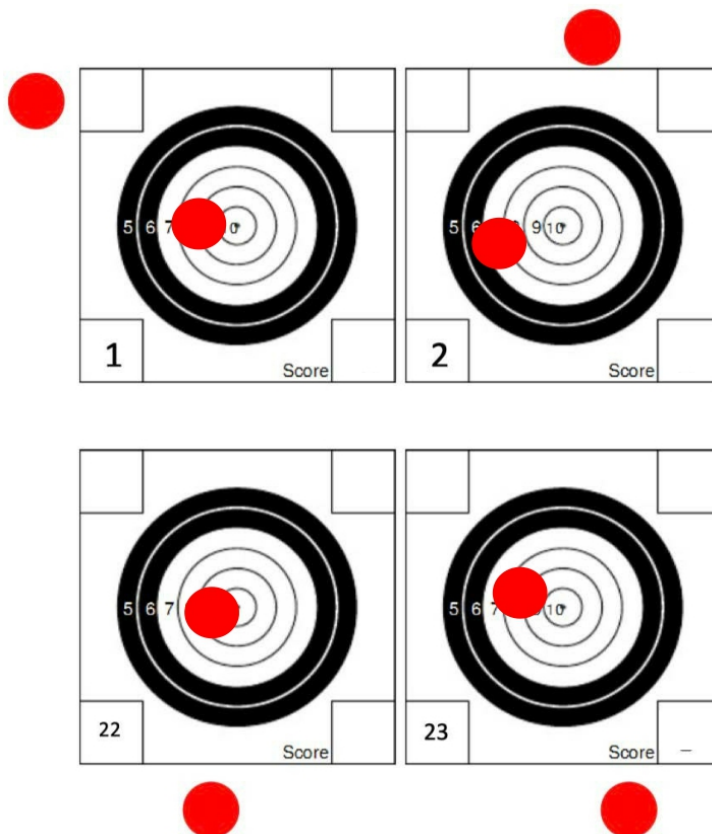


Fig. 4.

Fig. 5.


Tutti i colpi intorno alle visuali di gara che non toccano il riquadro della visuale stessa non saranno valutati come penalità o come punteggio.

Fig. 5.





Unione Italiana Tiro a Segno

Shooter:  Score:	X's:	Match:	Class:	Bench:	Relay:	1	2	3	4	5	
						6	7	8	9	10	
						11	12	13	14	15	
						16	17	18	19	20	
						21	22	23	24	25	
50m											

28. Colpi tra le visuali

Fig. 1.

Potrebbe esserci un tiro tra le visuali, in tal caso il foro sarà calibrato. La valutazione sarà che nella visuale dove il foro impegna più superficie verrà dato un punteggio pari a 4.

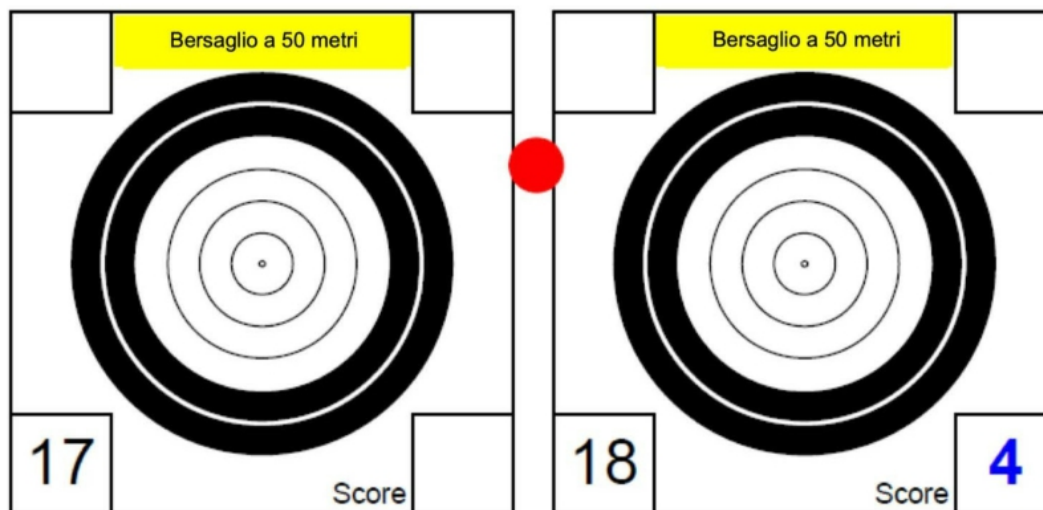


Fig. 1.

Fig. 2.

Nelle due visuali abbiamo una circostanza che fonde due possibili casistiche: il colpo multiplo ed un colpo tra due visuali. Sia nella visuale 1 che nella visuale 2 il tiratore ha realizzato una mouche, ma tra le due visuali c'è un colpo che, calibrato, impegnerà la visuale 2. A quest'ultima sarà assegnato il peggior punteggio meno un punto (3 nel caso specifico), mentre alla visuale 1 sarà assegnato una mouche.

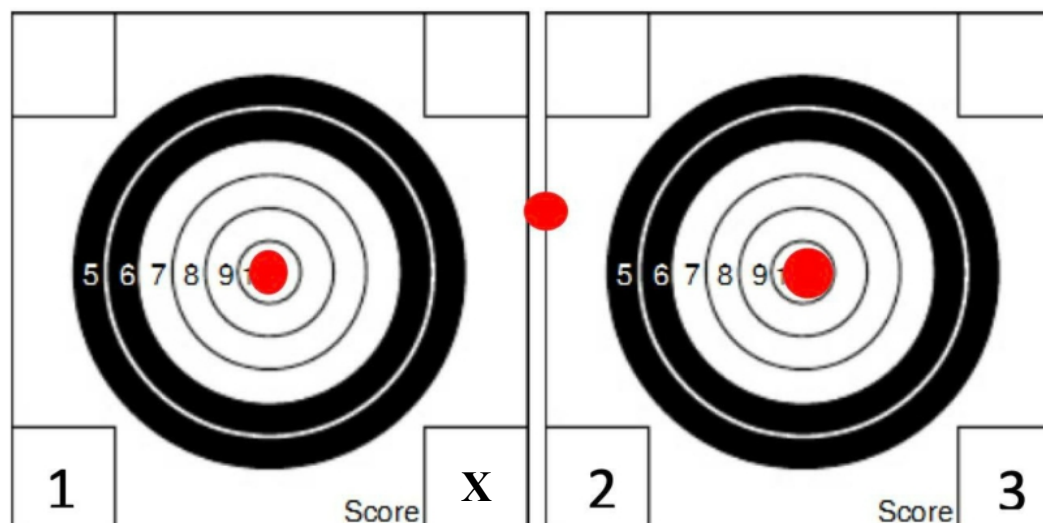


Fig. 2.

Fig. 3.

Nelle visuali della Fig. 3 stabilito che il colpo è perfettamente al centro tra le due visuali si procederà assegnando il colpo sempre il colpo alla visuale di sinistra. Nel caso specifico rappresentato la visuale alla quale attribuiremo il colpo sarà la 1

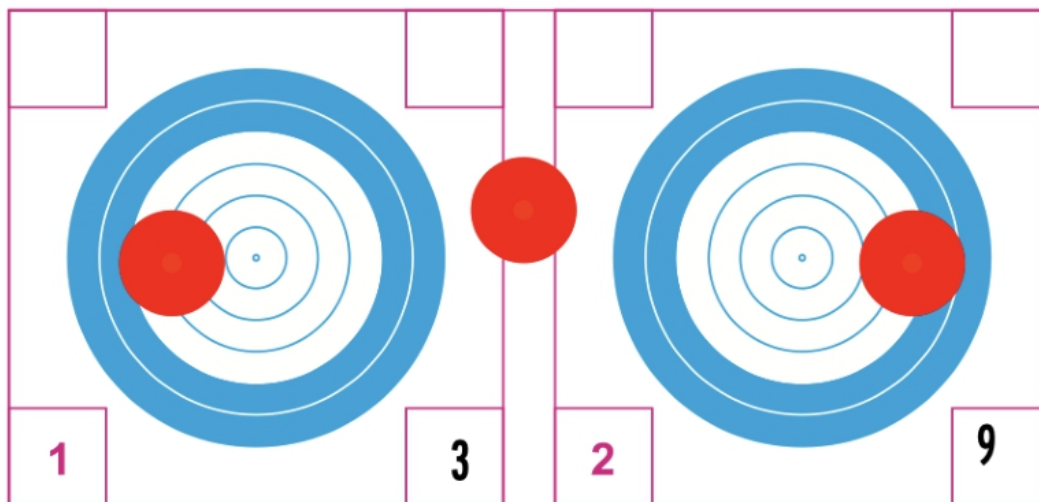


Fig. 3.

Fig. 4.

Nelle visuali della Fig. 4 il colpo è perfettamente a centro tra le due visuali si procederà assegnando il colpo sempre alla visuale più in alto. Nel caso specifico rappresentato la visuale alla quale attribuiremo il colpo sarà la 8. Il colpo sarà sempre attribuito alla visuale con il numero più basso.

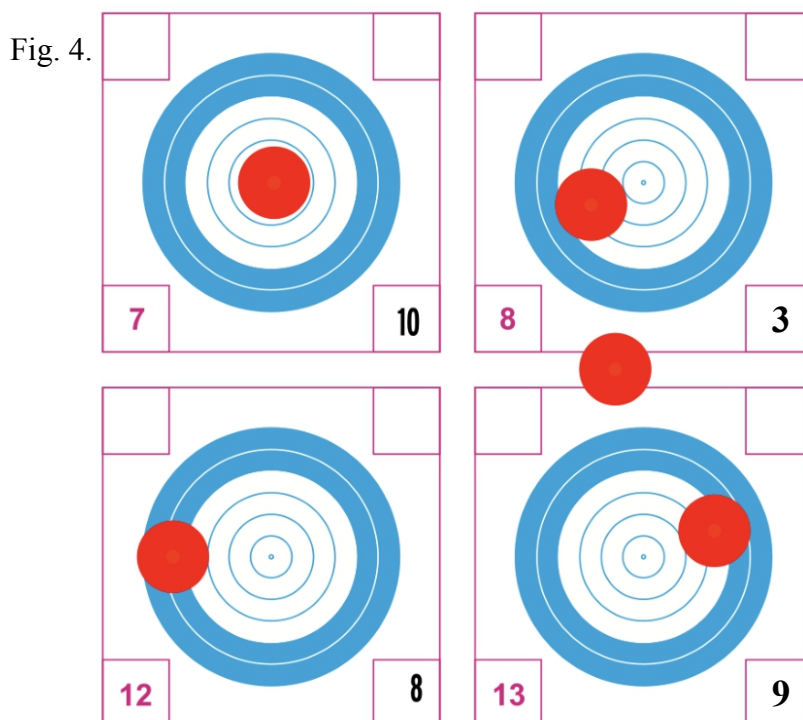


Fig. 4.

Fig. 5.

Se su una visuale sono presenti due colpi si considera il peggior punteggio meno un punto; se su una visuale sono presenti tre colpi si considera il peggior punteggio meno due punti; e così a seguire.

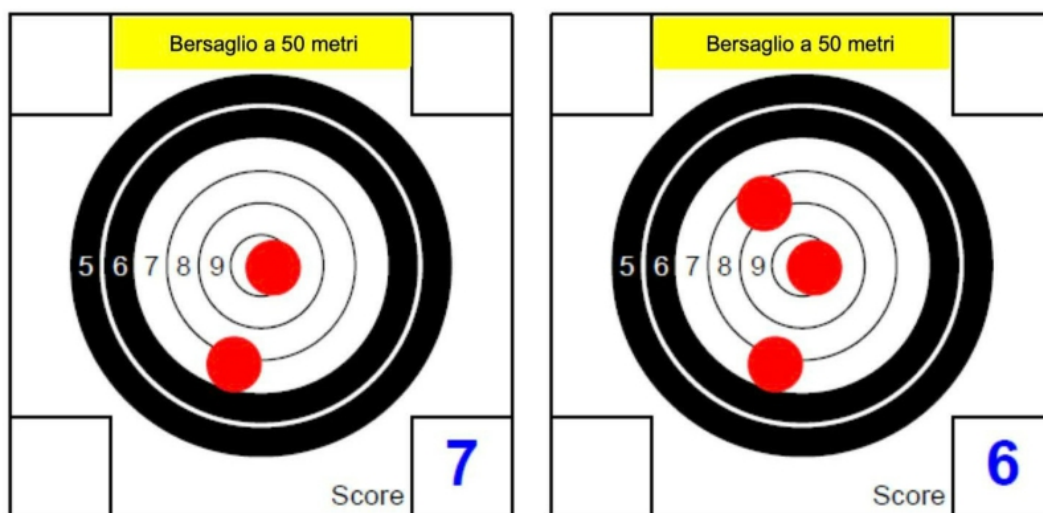


Fig. 5.

Se un partecipante è stato squalificato per un qualsiasi motivo, il punteggio verrà contrassegnato come squalificato. Il Responsabile dell'Ufficio Classifiche riporterà il motivo o l'articolo del regolamento che identifica il tipo di squalifica nei risultati di gara.

29. Errore nel primo tiro

Se il primo tiro sul bersaglio attinge involontariamente una visuale di gara, l'area destinata al nome del tiratore, punteggio e logo della Federazione, il tiratore deve subito comunicare al Direttore di Gara quanto accaduto prima che il secondo tiro abbia luogo, il Direttore di Gara deve subito controllare visivamente il bersaglio e prendere nota, al termine del turno quando il bersaglio è stato recuperato sarà evidenziato il "primo colpo". Il tiratore non incorrerà in alcuna penalità.

30. First Miss

L'addetto all'assegnazione dei punti controllerà l'area del bersaglio iniziando dalla prima visuale. La prima visuale che non è un 10 verrà registrato come First Miss (letteralmente si traduce "primo mancato"). Se sul primo bersaglio le 25 visuali sono tutte da 10 punti (250 punteggio finale) si va sullo stesso per controllare le mouche. La prima visuale che non ha la mouche sarà registrato come First Miss.



Nel caso di un pareggio perfetto sui bersagli di gara, due se gare di qualificazione o tre bersagli se gare di finale, per punteggio prima e sul numero di mouche poi, si assegnerà l'ordine di classifica utilizzando la regola del First Miss. Si andrà a confrontare il First Miss dei due tiratori sul primo cartello e prevarrà il tiratore che ha quello con il numero di visuale più alto. Se la parità dovesse perdurare si confronteranno i successivi.

31. Esposizione dei bersagli

Le Sezioni organizzatrici hanno l'obbligo di esporre i bersagli di gara, che verranno sostituiti ogni due turni effettuati, cosicché i tiratori che partecipano a più categorie possano prenderne visione, compatibilmente con gli spazi a disposizione della sezione organizzatrice. Quando i bersagli di gara saranno temporaneamente esposti (in sequenza dopo ogni sessione di tiro e la relativa valutazione dei colpi), sarà utilizzato un apposito spazio protetto che la Sezione ospitante predisporrà. La bacheca o zona di esposizione bersagli dovrà essere provvista di un sistema che prevenga l'eventuale manomissione dei bersagli stessi (schermi di protezione, buste per i bersagli, area transennata ecc.). Non è ammesso che i tiratori tocchino in qualsiasi modo e per qualsiasi motivo i bersagli esposti. In questo spiacevole caso la persona identificata sarà allontanata dalla zona interessata e se risultasse inoltre uno dei partecipanti alla gara sarà sanzionato con la squalifica da ogni categoria effettuata o che avrebbe dovuto effettuare. E' ammessa la richiesta insindacabile del tiratore di poter vedere il proprio bersaglio entro 15 min dalla stessa ed eventualmente fotografarlo.

32. Protocollo di gestione gara trasmissione dei risultati

La gestione informatica delle Gare NON ISSF deve essere effettuata esclusivamente con il software di Gestione Gare messo a disposizione dall'Unione all'indirizzo web <https://portale.uits.it>. La Sezione organizzatrice dovrà provvedere ad offrire la disponibilità del personale e di quanto altro occorre per la sollecita formulazione e compilazione delle classifiche. Al termine di ogni competizione, la Sezione organizzatrice dovrà provvedere alla chiusura della gara (tramite apposita funzione del portale), successivamente il GdG dovrà provvedere (tramite apposita funzione del portale), all'approvazione dei risultati pubblicati sullo stesso. Eventuali richieste di rettifica dovranno pervenire all'Unione non oltre 10 giorni dallo svolgimento della gara, corredate dalla firma del GdG.

33. Errore nell'assegnazione del punteggio

Qualora un tiratore consideri sia stato fatto un errore palese, può esser effettuata una richiesta all'addetto controllo bersagli per vedere il bersaglio o il foglio del risultato e risolvere la questione. Se ci fosse un dubbio, il tiratore può sottomettere un reclamo formale in conformità con le procedure di reclamo.



Unione Italiana Tiro a Segno

Modulo reclami del tiratore

Tiratore _____ Gara _____

Categoria. _____

Bersaglio _____ Turno _____

Visuale/i _____

Motivo della contestazione:

Data e ora _____ Firma del Tiratore _____

Decisione commissione reclami:

Data e ora _____

Giudice di Gara _____

Firma _____

Dir. Tiro _____

Firma _____

Dir. Uff. Classifiche _____

Firma _____

Dir. Controllo Armi _____

Firma _____

Membro esterno _____

Firma _____



Unione Italiana Tiro a Segno

Modulo contestazioni e rilevazione difformità

Tiratore _____ Gara _____

Categoria. _____ Arma _____

Matricola _____ Controllato alle _____

Difformità _____

Motivo della contestazione:

Data e ora _____ Firma del Tiratore _____

Provvedimenti:

Data e ora _____

Giudice di Gara _____ Firma _____

Dir. Gara _____ Firma _____

Dir. Tiro _____ Firma _____

Dir. Uff. Classifiche _____ Firma _____

Dir. Controllo Armi _____ Firma _____



Unione Italiana Tiro a Segno

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA GARA

Gara: _____ Svolta a: _____

in data: _____ GdG _____

Specialità: _____ Presente nei giorni: _____

Recapiti: _____

Cellulare: _____ e-mail: _____

POLIGONI:

25 m

Linee messe a disposizione n° _____

Linee non messe a disposizione n° _____

Bandierine a disposizione n° _____

Le postazioni erano a norma ed attrezzate? SI NO

Erano installati i contro bersagli? SI NO

Sono rispondenti al regolamento Bench Rest le condizioni di gara? SI NO

50 m

Linee messe a disposizione n° _____

Linee non messe a disposizione n° _____

Bandierine a disposizione n° _____

Le postazioni erano a norma ed attrezzate? SI NO

Erano installati i contro bersagli? SI NO

Sono rispondenti al regolamento Bench Rest le condizioni di gara? SI NO

Giuria di Gara

GdG/Delegato Tecnico _____

Direttore di Gara _____

Direttore di Tiro _____

Direzione ufficio classifica _____

Direttore controllo armi _____

Commissione reclami _____



Unione Italiana Tiro a Segno

Direzione di Gara

- La collaborazione offerta al GdG è stata: Buona Sufficiente Scarsa
- Erano installate le bandierine segna vento SI NO
- Erano disponibili i modelli per svenutali reclami? SI NO
- Erano disponibili le bombole di aria compressa per la ricarica? SI NO
- Hanno fatto parte della direzione di gara dei tiratori iscritti alla gara? SI NO

Giuria di Gara

- Hanno fatto parte della Giuria di gara dei tiratori iscritti alla gara? SI NO
- Durante la gara e fino al termine ultimo utile per la presentazione dei reclami, la maggioranza della Giuria di Gara è sempre stata presente? SI NO

Direzione di Tiro

- Il direttore di Tiro e i suoi Vice era in numero sufficiente al fabbisogno del poligono? SI NO
- Il direttore di Tiro e i suoi Vice impartivano correttamente i comandi di gara necessari? SI NO
- Il direttore di Tiro e i suoi Vice hanno sempre utilizzato il registro di gara? SI NO
- I commissari di linea erano sufficienti ed idonei? SI NO
- I commissari ai bersagli erano sufficienti ed idonei? SI NO
- Hanno fatto parte della Direzione dei tiratori iscritti alla gara? SI NO

Ufficio controllo armi ed equipaggiamenti

- L'ufficio era munito di tabella di identificazione? SI NO
- All'esterno del locale era affisso l'orario di apertura? SI NO
- Sono stati applicati i bollini di controllo su tutto il materiale esaminato? SI NO
- L'ufficio era attrezzato con tutti i materiali necessari per i controlli? SI NO
- Hanno fatto parte dell' Ufficio controllo armi dei tiratori iscritti alla gara? SI NO

Ufficio controllo bersagli e classifiche

- L'ufficio era munito di tabella di identificazione? SI NO
- L'ufficio era accessibile liberamente agli estranei? SI NO
- L'aggiornamento dei dati sul portale UITS è stato sollecito e tempestivo? SI NO
- L'ufficio era dotato degli strumenti previsti da regolamento per il controllo? SI NO
- Nei casi dubbi si è sempre provveduto all'inserimento del calibro? SI NO
- La votazione di tre persone nei casi dubbi ha sempre avuto luogo? SI NO
- E' sempre stato scritto nelle classifiche il tempo limite per effettuare reclamo? SI NO
-



Unione Italiana Tiro a Segno

Varie

- E' sempre stato concesso il tempo di preparazione? SI NO
- Sono sempre stati cominciati i minuti al termine della gara? SI NO
- I membri dell'organizzazione avevano sempre i cartellini identificativi? SI NO

Ufficio controllo armi

- Direttore _____
- Membro _____
- Membro _____
- Membro _____

Ufficio classifiche

- Direttore _____
- Membro _____
- Membro _____
- Membro _____

Ufficio commissione reclami

- Direttore _____
- Membro _____
- Membro _____
- Membro _____

Altre osservazioni



Unione Italiana Tiro a Segno

Segnalazione primato

Primato individuale

EGUAGLIATO

SUPERATO

Primato di Squadra

EGUAGLIATO

SUPERATO

Primato Precedente**Nuovo Primato****Tiratore/Squadra****Sezione TSN****Disciplina****Categoria****Gara****Sede****Data****Turno****Giudice di gara/Delegato sportivo****Direttore di tiro****Direttore controllo armi ed equipaggiamenti****Direttore ufficio classifiche****Documentazione da allegare**

Bersagli

SI

NO

Scheda di tiro

SI

NO

Giudice di gara/Delegato Sportivo _____**Data** _____**Firma** _____

